



8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol) MG Chemicals Ltd - ITA

N° Versione: A-2.00

Scheda di Sicurezza (Conforme al regolamento (UE) n 2020/878)

Data di emissione: 11/08/2021

Data di revisione: 11/08/2021

L.REACH.ITA.IT

SEZIONE 1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

Nome del Prodotto	8361
Sinonimi	SDS Code: 8361-a; 8361-140G, 8361-140GCA UFI:UHHJ0-40F4-R001-CSAK
Altri mezzi di identificazione	Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti identificati della sostanza	Rimuovi etichetta e adesivi
Usi contro i quali si è stati avvertiti	Non Applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome della società	MG Chemicals Ltd - ITA	MG Chemicals (Head office)
Indirizzo	Level 2, Vision Exchange Building, Territorials Street, Zone 1, Central Business District Birkirkara CBD 1070 Malta	9347 - 193 Street Surrey V4N 4E7 British Columbia Canada
Telefono	Non Disponibile	+(1) 800-201-8822
Fax	Non Disponibile	+(1) 800-708-9888
Sito web	Non Disponibile	www.mgchemicals.com
Email	sales@mgchemicals.com	Info@mgchemicals.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Associazione / Organizzazione	Verisk 3E (Codice d'accesso: 335388)
Telefono di Emergenza	+(1) 760 476 3961
Altri numeri telefonici di emergenza	Non Disponibile

SEZIONE 2 Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche [1]	H336 - Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), H411 - Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2, H315 - Corrosione/irritazione cutanea 2, H317 - Sensibilizzante cutaneo categoria 1, H304 - Pericolo di Aspirazione Categoria 1, H222+H229 - Aerosol Categoria 1
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo	
Avvertenza	Pericolo

Dichiarazioni di Pericolo

H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H222+H229	Estremamente infiammabile aerosol; Recipiente sotto pressione: può esplodere se riscaldato

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Dichiarazioni aggiuntive

Non Applicabile

Frase di Prevenzione: Prevenzione

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
P211	Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
P251	Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P271	Utilizzare solo una zona ben ventilata.
P280	Indossare guanti e indumenti protettivi.
P261	Evitare di respirare la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P264	Lavare accuratamente corpo esterno tutto a vista dopo l'uso.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Frase di Prevenzione: Risposta

P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore.
P331	NON provocare il vomito.
P302+P352	SE PRESENTE SULLA PELLE: Lavare con abbondante acqua.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/soccorritore
P333+P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362+P364	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P391	Raccogliere la fuoriuscita.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Frase di Prevenzione: Stoccaggio

P405	Conservare sotto chiave.
P410+P412	Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.
P403+P233	Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

Frase di Prevenzione: Smaltimento

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.
------	---

2.3. Altri pericoli

Inalazione e/ o ingestione può causare danni alla salute*.

Ci possono essere effetti cumulativi in seguito all'esposizione*.

Può causare malesseri agli occhi, al tratto respiratorio e alla pelle*.

Esposizione può causare effetti irreversibili*.

distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Quotata nel regolamento (UE) 2018/1881 Requisiti specifici per Disgregatori endocrini Europa
(R)-p-menta-1,8-diene	Quotata nel regolamento europeo (CE) N. 1907/2006 - Allegato XVII - (potrebbero essere previste restrizioni)

SEZIONE 3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Fare riferimento a 'composizione degli ingredienti' nella sezione 3.2

3.2. Miscele

1. Numero CAS 2. No EC 3. N° Indice 4. N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.64742-47-8. 2.265-093-4 265-148-2 265-149-8 3.649-214-00-1 649-221-00- X 649-422-00-2 4. Non Disponibile	54	distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating" [e]	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1; H336, H304, EUH066 [1]	Non Disponibile
1.29118-24-9 2. Non Disponibile 3. Non Disponibile 4. Non Disponibile	25	HEC-1234ze	Gas sotto pressione (gas liquefatto); H280, EUH044 [1]	Non Disponibile
1.5989-27-5 2.227-813-5 3.601-029-00-7 4. Non Disponibile	15	(R)-p-menta- 1,8-diene	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2. Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Acuta) 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H317, H400, H410 [2]	Non Disponibile

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

1.Numero CAS 2.No EC 3.N° Indice 4.N° REACH	%[peso]	Nome	Classificazione secondo il regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP] e modifiche	Nanoforma particelle Caratteristiche
1.99-85-4 2.202-794-6 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	2	<u>p-menta-1,4-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 2; H226, H315, H319, H317, H335, H336, H411 [1]	Non Disponibile
1.127-91-3 2.204-872-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.9	<u>pin-2(10)-ene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (orale, cutanea e per inalazione) Categoria 4, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H302+H312+H332, H315, H319, H317, H335, H336, H410, EUH019 [1]	Non Disponibile
1.123-35-3 2.204-622-5 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>7-metil-3-metilenotta-1,6-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità per la riproduzione Categoria 2, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H319, H317, H361f, H335, H336, H410, EUH001, EUH019 [1]	Non Disponibile
1.586-62-9 2.209-578-0 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>p-menta-1,4(8)-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericolo di Aspirazione Categoria 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H317, H336, H304, H410, EUH001, EUH019 [1]	Non Disponibile
1.80-56-8 2.201-291-9 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.7	<u>pin-2(3)-ene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Corrosione/irritazione cutanea 2, Irritazione Oculare Categoria 2, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (irritazione delle vie respiratorie), Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H315, H319, H317, H335, H336, H410, EUH019 [1]	Non Disponibile
1.99-86-5 2.202-795-1 3.Non Disponibile 4.Non Disponibile	0.3	<u>p-menta-1,3-diene</u>	Liquido infiammabile Categoria 3, Tossicità acuta (orale) Categoria 4, Sensibilizzante cutaneo categoria 1, Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola Categoria 3 (effetti narcotici), Pericoloso per l'ambiente acquatico (Cronico) 1; H226, H302, H317, H336, H410, EUH019 [1]	Non Disponibile
Legenda:	1. Classificato da Chemwatch; 2. Classificazione ricavata dal Regolamento (UE) no. 1272/2008 - Allegato VI; 3. Classificazione tratta da C & L; * EU IOELVs a disposizione; [e] Sostanza identificata come avente proprietà di interferenza endocrina			

SEZIONE 4 Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi	Se gli aerosol vengono a contatto con gli occhi: tenere immediatamente le palpebre aperte e sciacquare continuamente l'occhio per almeno 15 minuti con acqua corrente fresca. Assicurare un'irrigazione completa dell'occhio tenendo le palpebre aperte e lontane dall'occhio e muovendo le palpebre sollevando di tanto in tanto i coperchi superiore e inferiore. Trasportare immediatamente all'ospedale o dal medico. La rimozione delle lenti a contatto dopo una lesione agli occhi deve essere effettuata solo da personale qualificato.
Contatto con la pelle	Se i solidi o le nebbie di aerosol si depositano sulla pelle: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Lavare pelle e capelli con acqua corrente (e sapone se disponibile). ▶ Rimuovere qualsiasi solido aderente con una crema industriale per la pulizia della pelle. ▶ NON usare solventi. ▶ Ricorrere ad un medico in caso di irritazione.
Inalazione	In caso di inalazione di aerosol, fumi o prodotti della combustione: <ul style="list-style-type: none"> ▶ Spostarsi all'aria fresca. ▶ Stendere il paziente e mantenerlo caldo e a riposo. ▶ Protesi come dentiere, che possono bloccare le vie aeree, devono essere rimosse, laddove possibile, prima di iniziare le procedure di pronto soccorso. ▶ Se la respirazione è debole o si è fermata, assicurarsi che le vie aeree siano libere ed eseguire la rianimazione, preferibilmente con un rianimatore con valvola a richiesta, sistema maschera-valvola-pallone, o una maschera tascabile come da procedura. Se necessario, eseguire la respirazione cardio-polmonare (CPR). ▶ Trasportare all'ospedale o da un medico.
Ingestione	Non considerato una normale via di ingresso. Se il vomito spontaneo appare imminente o si verifica, tenere la testa del paziente in basso, più in basso rispetto ai fianchi, per evitare possibili aspirazioni di vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che cronici

Vedere Sezione 11

4.3. Indicazione sulla eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomaticamente.

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Per intossicazione da freon/alogeni;

A: Misure d'emergenza e di supporto

- ▶ Mantenere aperte le vie aeree e se necessario assistere la ventilazione
- ▶ Trattare coma ed aritmia in caso di manifestazione. Evitare l'epinefrina (adrenalina) o altre ammine simpatomimetiche, poichè possono peggiorare l'aritmia ventricolare. La tachiaritmia causata dall'aumento di sensibilizzazione miocardiale può essere trattata con propranololo, 1-2 mg IV o esmololo 25-100 microgm/kg/min IV.
- ▶ Monitorare l'EKG per 4-6 ore.

B: Farmaci specifici ed antidoti.

Non c'è un antidoto specifico

C: Decontaminazione

- ▶ Inalazione; rimuovere la vittima dall'esposizione e somministrare ossigeno supplementare se disponibile.
- ▶ Ingestione;

(a) Pre ospedale: Somministrare carbone attivato, se disponibile. NON indurre il vomito per evitare il rapido assorbimento ed il rischio di un improvviso attacco di depressione CNS.

(b) In ospedale: Somministrare carbone attivato, anche se non è conosciuta l'efficacia. Eseguire una lavanda gastrica solo se l'ingestione era massiccia e recente (meno di 30 minuti)

D: Eliminazione intensificata;

L'efficacia di diuresi, emodialisi, emoperfusione o dosi ripetute di carbone non è documentata.

POISONING and DRUG OVERDOSE, Californian Poison Control System Ed. Kent R Olson; 3rd Edition

SEZIONE 5 Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

PICCOLO INCENDIO: Acqua nebulizzata, polvere chimica o CO2 GRANDE INCENDIO: acqua nebulizzata o nebbia.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Incompatibilità al fuoco	Evitare la contaminazione con agenti ossidanti (nitrati, acidi ossidanti, candeggine clorate, cloro, ecc.), in quanto può provocare ignizione.
---------------------------------	--

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Estinzione dell'incendio	Allertare i vigili del fuoco e comunicare loro la posizione e la natura del pericolo. Indossare indumenti protettivi per il corpo completo con autorespiratore. Prevenire, con qualsiasi mezzo disponibile, fuoriuscite da scarichi o corsi d'acqua. Utilizzare l'acqua nebulizzata per controllare il fuoco e raffreddare l'area adiacente. NON avvicinarsi a contenitori sospettati di essere caldi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata da un luogo protetto. Se sicuro farlo, rimuovere i contenitori dal percorso di fuoco.
Pericolo Incendio/Esplosione	<p>I prodotti di combustione includono:</p> <p>anidride carbonica (CO₂)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ I liquidi e i vapori sono altamente infiammabili. ▶ Grave pericolo d'incendio quando esposto a fiamme o calore. ▶ I vapori formano una miscela esplosiva con l'aria. ▶ Grave pericolo d'esplosione, in forma di vapore, quando esposto a fiamme o scintille. ▶ I vapori possono viaggiare per una distanza considerevole dalla fonte d'ignizione. ▶ Il riscaldamento può causare espansione o decomposizione con violenta rottura del contenitore. ▶ Le bombolette aerosol possono esplodere se esposte a fiamma viva. ▶ I contenitori che si rompono possono schizzare via e spargere materiali incandescenti. ▶ I pericoli possono non limitarsi solo agli effetti della pressione. ▶ Può emettere fumi acidi, velenosi o corrosivi. ▶ Bruciando, può emettere fumi tossici o monossido di carbonio (CO). <p>monossido di carbonio (CO)</p> <p>fluoruro di idrogeno</p> <p>altri prodotti di pirolisi tipici della combustione di materiale organico.</p> <p>Contiene sostanze a basso punto d'ebollizione: Lo stoccaggio in contenitori sigillati può risultare in un'accumulazione di pressione che causa una violenta rottura dei contenitori se non stimati appropriatamente.</p> <p>ATTENZIONE: Il contatto prolungato con aria e luce può causare la formazione di perossidi potenzialmente esplosivi.</p> <p>Il gas di scarico è più denso dell'aria e può raccogliersi in fosse, scantinati.</p>

SEZIONE 6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Vedere sezione 8

6.2. Precauzioni ambientali

Fare riferimento alla sezione 12

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Piccole perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Pulire tutte le perdite immediatamente. ▶ Evitare di respirare i vapori e il contatto con pelle e occhi. ▶ Indossare indumenti protettivi, guanti impermeabili e occhiali di sicurezza. ▶ Chiudere tutte le possibili fonti di ignizione e aumentare la ventilazione. ▶ Asciugare. ▶ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere messi in un contenitore all'aria aperta, lontano da tutte le fonti di ignizione, fino a che la pressione non si sia dissipata. ▶ I recipienti non danneggiati devono essere raccolti e conservati in modo sicuro.
------------------------------------	---

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Grosse perdite di prodotto	<p>Pericolo ambientale – contenere la perdita.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Sgomberare l'area di tutto il personale non protetto e muoversi sopravento. ▸ Chiamare l'Autorità di emergenza locale e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire violentemente o esplosivamente. ▸ Indossare una tuta protettiva con respiratore. ▸ Prevenire in ogni modo che la fuoriuscita entri in scarichi e corsi d'acqua. ▸ Considerare un'evacuazione. ▸ Chiudere tutte le possibili fonti d'ignizione e aumentare la ventilazione. ▸ Non fumare o usare luci non protette nell'area. ▸ Usare estrema cautela per prevenire una reazione violenta. ▸ Fermare la perdita solo se è sicuro. ▸ Dell'acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere il vapore. ▸ Non entrare in spazi chiusi dove il gas può essersi accumulato. ▸ Mantenere l'area sgombra fino a che il gas non si è disperso. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Non esercitare eccessiva pressione sulla valvola; Non tentare di maneggiare la valvola danneggiata. <ul style="list-style-type: none"> ▸ Allontanare il personale e mettersi sopravento. ▸ Chiamare i pompieri e segnalare il luogo e la natura del pericolo. ▸ Può reagire in modo violento o esplosivo. ▸ Indossare un respiratore più guanti protettivi. ▸ Evitare, con ogni mezzo possibile, che la perdita entri in scarichi o corsi d'acqua. ▸ Non fumare, non usare luci non protette o fonti d'ignizione. ▸ Aumentare la ventilazione. ▸ Bloccare la perdita solo se è sicuro. ▸ Acqua spruzzata o nebulizzata può essere usata per disperdere/assorbire il vapore ▸ Assorbire o coprire la fuoriuscita con sabbia, terra, materiali inerti o vermiculite. ▸ Se sicuro, i recipienti danneggiati devono essere posti in contenitori all'aperto, lontani dalle fonti di ignizione, fino a che la pressione non si è dissipata. ▸ I recipienti non danneggiati devono essere conservati in modo sicuro. ▸ Raccogliere i residui e sigillarli in bidoni etichettati per l'eliminazione.
-----------------------------------	--

6.4. Riferimento ad altre sezioni

I consigli sui Dispositivi di Protezione Individuale sono contenuti nella Sezione 8 dell'SDS

SEZIONE 7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione Sicura	<p>Evitare qualsiasi contatto diretto, inalazione inclusa. Indossare indumenti protettivi quando c'è il rischio di esposizione. Usare in un'area ben ventilata. Prevenire la concentrazione in cavità e pozzi. NON entrare in spazi chiusi fino a che l'atmosfera non sia stata controllata. Evitare di fumare, di usare luci non protette o fonti d'ignizione. Evitare contatti con materiali incompatibili. Quando si maneggia, NON mangiare, bere o fumare. NON incenerire o bucare le bombolette aerosol. NON spruzzare direttamente su persone, cibo o utensili da cucina. Evitare danni fisici ai contenitori. Lavarsi sempre le mani con acqua e sapone dopo l'uso. Gli indumenti di lavoro devono essere lavati separatamente. Usare buone procedure per la sicurezza lavorativa. Rispettare le istruzioni del produttore per lo stoccaggio e la manipolazione. L'atmosfera deve essere controllata con regolarità rispetto agli standard stabiliti, per assicurare che vengano mantenute le condizioni di sicurezza sul lavoro. NON permettere agli indumenti bagnati con questo materiale di restare a contatto con la pelle.</p>
Protezione per incendio e esplosione	Vedere sezione 5
Altre informazioni	<p>Mantenere asciutto per evitare la corrosione dei recipienti. La corrosione può causare la perforazione del contenitore e la pressione interna potrebbe espellere il contenuto del recipiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▸ Conservare nei contenitori originali in area abilitata ai liquidi infiammabili. ▸ NON conservare in pozzi, depressioni, scantinati o aree dove i vapori potrebbero rimanere intrappolati. ▸ Non fumare, non usare luci non protette, calore o fonti d'ignizione. ▸ Mantenere i contenitori sigillati in modo sicuro. Contenuto sotto pressione. ▸ Conservare lontano da materiali incompatibili. ▸ Conservare in un'area fresca, asciutta e ben ventilata. ▸ Evitare di conservare a temperature superiori a 40 gradi C. ▸ Conservare in posizione diritta. ▸ Proteggere i contenitori da danni fisici. ▸ Controllare regolarmente perdite o fuoriuscite. ▸ Rispettare le istruzioni del produttore per stoccaggio e manipolazione.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Contenitore adatto	<ul style="list-style-type: none"> ▸ Dosatore aerosol. ▸ Controllare che i contenitori siano chiaramente etichettati.
Incompatibilità di stoccaggio	<p>I vari ossidi di azoto e perossiacidi possono essere pericolosamente reattivi in presenza di alcheni. BREThERICK L.: Manuale per i rischi chimici reattivi Evitare la reazione con forti Lewis o acidi minerali. La reazione con alogeni richiede condizioni attentamente controllate. Gli iniziatori dei radicali liberi dovrebbero essere evitati.</p> <p>PERICOLO: Stracci bagnati/inzuppati con idrocarburi non saturati/oli essicanti ossidano automaticamente; possono generare calore e fumo ed accendersi o bruciare senza fiamma. Gli stracci unti devono essere raccolti regolarmente ed immersi in acqua.</p>

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Gli aloalcheni sono altamente reattivi. Alcuni dei membri inferiori più leggermente sostituiti sono altamente infiammabili; molti dei membri del gruppo sono perossidabili e polimerizzabili. BREThERICK L.: Handbook of Reactive Chemical Hazards

L'interazione degli alcheni e degli alchini con ossidi di azoto ed ossigeno può produrre prodotti d'addizione esplosivi; questi si possono formare a temperature molto basse ed esplodere per riscaldamento ad alte temperature (i prodotti d'addizione di 1,3-butadiene e ciclo pentadiene si formano rapidamente a -150 C e si accendono o esplodono al riscaldamento da -35 a -15 C). Questi derivati ("pseudo nitrositi") erano precedentemente usati per caratterizzare gli idrocarburi terpenici. L'esposizione all'aria deve essere tenuta al minimo per limitare l'accumularsi di perossidi che saranno concentrati sul fondo se il prodotto è distillato. Il prodotto non deve essere distillato fino alla secchezza se la concentrazione di perossido è sostanzialmente al di sopra dei 10 ppm (come ossigeno attivo) poiché può avvenire una decomposizione esplosiva. Il distillato deve essere immediatamente inibito per prevenire la formazione di perossido. L'efficacia dell'antiossidante è limitata una volta che i livelli di perossido eccedono i 10 ppm come ossigeno attivo. Un'aggiunta di più inibitore a questo punto è generalmente inefficace. Prima della distillazione è consigliato che il prodotto sia lavato con solfato d'ammoniaca ferrosa acquosa per distruggere i perossidi; il prodotto lavato dovrebbe essere immediatamente ri-inibito. L'intervallo delle energie di decomposizione esotermiche per i legami doppi è di 49/90 kJ/mol. La relazione tra energia di decomposizione e pericoli del trattamento è stata oggetto di discussione; è consigliato che siano usati nella valutazione i valori energetici rilasciati per unità di massa, anziché su basi molar (J/g). Per esempio, in "processi a vasi aperti" (con aperture a passo d'uomo, in ambiente industriale), le sostanze con energie di decomposizione esotermica sotto i 500 J/g molto probabilmente non rappresenteranno un pericolo, mentre quelli in "processi con vasi chiusi" (l'apertura è una valvola di sicurezza o una valvola a pressione) presentano alcuni pericoli quando l'energia di decomposizione eccede i 150 J/g.

BREThERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards, 4th Edition

I gas compressi possono contenere una grande quantità di energia cinetica oltre a quella potenzialmente disponibile dall'energia della reazione prodotta dal gas nella reazione chimica con altre sostanze

7.3. Usi finali specifici

Fare riferimento alla sezione 1.2

SEZIONE 8 Controlli dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Cutaneo 2.91 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 16.4 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 5 002.67 mg/m ³ (Sistemica, acuta) Cutaneo 1.25 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 4.85 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 1.25 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 3 001.6 mg/m ³ (Sistemica, acuta) *	17 g/kg food (Orale)
HFC-1234ze	Inalazione 3 902 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Inalazione 830 mg/m ³ (Sistemica, cronica) *	0.1 mg/L (Acqua (Dolce)) 1 mg/L (Acqua (Marini))
(R)-p-menta-1,8-diene	Cutaneo 9.5 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 66.7 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 4.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 16.6 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 4.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	14 µg/L (Acqua (Dolce)) 1.4 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 3.85 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.385 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.763 mg/kg soil dw (Suolo) 1.8 mg/L (STP) 133 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,4-diene	Cutaneo 0.833 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.939 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.725 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.003 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.49 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.049 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.423 mg/kg soil dw (Suolo) 10 mg/L (STP)
pin-2(10)-ene	Cutaneo 0.8 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 5.69 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 54 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 1 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.3 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Cutaneo 27 µg/cm ² (Locale, cronica) *	1.004 µg/L (Acqua (Dolce)) 0.1 µg/L (Acqua - rilascio intermittente) 5.02 (Acqua (Marini)) 0.337 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.034 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.067 mg/kg soil dw (Suolo) 3.26 mg/L (STP) 13.1 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,4(8)-diene	Cutaneo 0.52 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 3.6 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 44 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.9 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.26 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.001 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.013 mg/L (Acqua (Marini)) 0.145 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.015 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.016 mg/kg soil dw (Suolo) 0.2 mg/L (STP) 10.31 mg/kg food (Orale)
pin-2(3)-ene	Cutaneo 0.132 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 0.933 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 161 µg/cm ² (Locale, cronica) Cutaneo 0.134 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) * Inalazione 0.467 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.134 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.003 mg/L (Acqua (Marini)) 0.03 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.003 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.003 mg/kg soil dw (Suolo) 0.2 mg/L (STP) 8.76 mg/kg food (Orale)
p-menta-1,3-diene	Cutaneo 0.833 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) Inalazione 2.939 mg/m ³ (Sistemica, cronica) Cutaneo 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.002 mg/L (Acqua (Dolce)) 0 mg/L (Acqua - rilascio intermittente) 0.017 mg/L (Acqua (Marini))

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Ingrediente	DNELs Esempio di esposizione lavoratore	PNECs Comparto
	Inalazione 0.725 mg/m ³ (Sistemica, cronica) * Orale 0.417 mg/kg bw/day (Sistemica, cronica) *	0.196 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Acqua dolce)) 0.02 mg/kg sediment dw (Sedimenti (Marini)) 0.023 mg/kg soil dw (Suolo) 0.1 mg/L (STP) 8.333 mg/kg food (Orale)

* I valori per la popolazione generale

Limiti di Esposizione Professionale (OEL)

DATI DEGLI INGREDIENTI

Fonte	Ingrediente	Nome del prodotto	TWA	STEL	Picco	Note
Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile

Non Applicabile

Limiti di Emergenza

Ingrediente	TEEL-1	TEEL-2	TEEL-3
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	1,100 mg/m ³	1,800 mg/m ³	40,000 mg/m ³
HFC-1234ze	1,400 ppm	Non Disponibile	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	15 ppm	67 ppm	170 ppm
pin-2(3)-ene	60 ppm	120 ppm	1,500 ppm

Ingrediente	Valori Originali IDLH	Valori Aggiornati (IDLH)
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	2,500 mg/m ³	Non Disponibile
HFC-1234ze	Non Disponibile	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile	Non Disponibile

Banding esposizione professionale

Ingrediente	Esposizione occupazionale Banda Valutazione	Esposizione professionale limite della fascia
(R)-p-menta-1,8-diene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,4-diene	E	≤ 0.1 ppm
pin-2(10)-ene	E	≤ 0.1 ppm
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,4(8)-diene	D	> 0.1 to ≤ 1 ppm
pin-2(3)-ene	E	≤ 0.1 ppm
p-menta-1,3-diene	E	≤ 0.1 ppm

Note: *Lo banding di esposizione professionale è un processo di assegnazione delle sostanze chimiche in categorie specifiche basato sulla potenzialità di un prodotto chimico di causare effetti negativi sulla salute associati all'esposizione. Il risultato di questo processo è un gruppo esposizione professionale (OEB), che corrisponde a un intervallo di concentrazioni di esposizione che si prevede di proteggere la salute dei lavoratori.*

DATI DEL PRODOTTO

ES TWA: asfissiante semplice

TLV TWA: asfissiante semplice

Gli asfissianti semplici sono gas che, quando presenti in alte concentrazioni, riducono l'ossigeno contenuto nell'aria al di sotto del livello necessario per sostenere respirazione, conoscenza e vita; la perdita di conoscenza, con morte per soffocamento può avvenire rapidamente in un'atmosfera con insufficienza di ossigeno.

ATTENZIONE: La maggior parte degli asfissianti semplici sono inodori e non c'è alcun avvertimento del loro ingresso in un'atmosfera con insufficienza di ossigeno. Se si è in dubbio, il contenuto di ossigeno può essere controllato rapidamente e velocemente. Può non essere appropriato raccomandare un'esposizione standard per asfissianti semplici, ma piuttosto è essenziale sia mantenuta un sufficiente livello di ossigeno. L'aria normalmente ha il 21 per cento di ossigeno in volume, con il 18 per cento considerato come il minimo in condizioni normali di pressione atmosferica per mantenere la conoscenza/vita.

A pressioni significativamente alte, deve essere chiesto il parere di un esperto.

NOTA N: La classificazione 'cancerogeno' non è necessaria se si conosce l'intero iter di raffinazione e si può dimostrare che la sostanza da cui il prodotto è derivato non è cancerogena. La presente nota si applica soltanto a talune sostanze composte derivate dal petrolio contenute nell'allegato VI.

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei	<p>Un condotto di scarico generale è adeguato in condizioni normali. Se c'è rischio di sovraesposizione, indossare un respiratore omologato SAA. È essenziale che sia indossato correttamente per ottenere una protezione adeguata.</p> <p>Garantire un'adeguata ventilazione nel magazzino o nei depositi chiusi.</p> <p>Agenti contaminanti dell'aria generati nel luogo di lavoro posseggono diverse velocità 'di fuga' che, alla loro volta, determinano le 'velocità di cattura' dell'aria fresca circolante necessaria per rimuovere l'agente contaminante.</p>		
	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 70%;">Tipo di agente contaminante:</td> <td style="width: 30%;">Velocità dell'aria:</td> </tr> </table>	Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:
Tipo di agente contaminante:	Velocità dell'aria:		

Continua...

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

	<table border="1"> <tr> <td>aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)</td> <td>0,5-1 m/s</td> </tr> <tr> <td>spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)</td> <td>1-2,5 m/s (200-500 f/min)</td> </tr> </table> <p>Nei limiti della scala i valori appropriati dipendono da:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Parte bassa del range</th> <th>Parte alta del range</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare</td> <td>1: Correnti d'aria fastidiose</td> </tr> <tr> <td>2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo</td> <td>2: Agenti contaminanti ad alta tossicità</td> </tr> <tr> <td>3: Intermittente, bassa produzione</td> <td>3: Alta produzione, uso continuo</td> </tr> <tr> <td>4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento</td> <td>4: Schermatura piccola – solo controllo locale</td> </tr> </tbody> </table> <p>La semplice teoria dimostra che la velocità dell'aria diminuisce rapidamente con la distanza dall'apertura di un semplice tubo di estrazione. La velocità generalmente diminuisce con il quadrato della distanza dal punto di estrazione (in casi semplici). Quindi la velocità al punto di estrazione dovrebbe essere regolata adeguatamente, tenendo conto della distanza della sorgente di contaminazione. La velocità dell'aria in prossimità della ventola di estrazione, per esempio, dovrebbe essere un minimo di 1-2 m/s (200-400 f/min.) per l'estrazione di solventi generati in una cisterna a 2 metri di distanza dal punto di estrazione. Altre considerazioni meccaniche, che producono deficit di performance nell'apparato di estrazione, rendono essenziale che le velocità teoriche dell'aria siano moltiplicate per un fattore di 10 o più quando sono installati o usati i sistemi di estrazione.</p>	aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s	spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)	Parte bassa del range	Parte alta del range	1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose	2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità	3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo	4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale
aerosol, (rilasciati a bassa velocità in zone di generazione attiva)	0,5-1 m/s														
spruzzo diretto, verniciatura a spruzzo in cabine piccole, rilascio di gas (generazione attiva in zona di rapido movimento dell'aria)	1-2,5 m/s (200-500 f/min)														
Parte bassa del range	Parte alta del range														
1: Correnti d'aria nella stanza minime o facili da catturare	1: Correnti d'aria fastidiose														
2: Agenti contaminanti di bassa tossicità o valori di leggero disturbo	2: Agenti contaminanti ad alta tossicità														
3: Intermittente, bassa produzione	3: Alta produzione, uso continuo														
4: Schermatura ampia o vaste masse d'aria in movimento	4: Schermatura piccola – solo controllo locale														
8.2.2. Protezione Individuale															
Protezione per gli occhi e volto	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Occhiali di sicurezza con schermatura laterale. ▶ Occhiali chimici. ▶ Le lenti a contatto costituiscono un pericolo speciale; le lenti morbide possono assorbire gli agenti irritanti e tutte le lenti li concentrano. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59] <p>Occhiali sigillati ermetici.</p> <p>Non usare lenti a contatto.</p> <p>Lenti a contatto possono creare pericoli speciali. Lenti morbide possono assorbire agenti irritanti e tutte le lenti possono concentrare i suddetti agenti irritanti. Per ogni ambiente di lavoro o attività deve essere creato un documento scritto riguardo all'uso di lenti a contatto e alle relative restrizioni. Il documento deve contenere informazioni sull'assorbimento delle lenti e sull'assorbimento della classe di sostanze chimiche utilizzate, oltre ad informazioni sugli incidenti avvenuti in passato. Il personale medico e di pronto intervento deve essere addestrato alla rimozione delle lenti, mentre le attrezzature adeguate devono essere disponibili rapidamente. In caso di esposizione chimica, iniziare immediatamente ad irrigare l'occhio e rimuovere le lenti a contatto non appena possibile. Le lenti devono essere rimosse ai primi segnali di rossore o irritazione dell'occhio – le lenti devono essere rimosse in un ambiente pulito soltanto dopo che i lavoratori si sono lavati accuratamente le mani. [CDC NIOSH Current Intelligence Bulletin 59]</p>														
Protezione della pelle	Fare riferimento a Protezione per le mani qui sotto														
Protezione mani / piedi	<p>NOTA: Il materiale può causare sensibilizzazione della pelle in individui predisposti. Deve essere usata cautela nel rimuovere guanti o altre attrezzature protettive, per evitare qualsiasi contatto con la pelle.</p> <p>Non è necessaria alcuna attrezzatura speciale quando si manipolano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI: Per esposizioni potenzialmente moderate: Indossare guanti protettivi, ad es. guanti di gomma leggeri. Per esposizioni potenzialmente pesanti: Indossare guanti chimici protettivi, ad es. PVC e calzature di sicurezza.</p>														
Protezione del corpo	Fare riferimento a 'Altre Protezioni' qui sotto														
Altre protezioni	<p>I vestiti indossati dagli operai durante il processo isolati da terra, possono sviluppare cariche statiche molto più alte (fino a 100 volte) delle energie minime per varie miscele infiammabili gas-aria. Questo è anche vero per una ampia gamma di vestiti incluso il cotone. Evitare alti livelli di carica assicurandosi di indossare vestiti all'esterno con una bassa resistenza superficiale. BREITHERICK: Handbook of Reactive Chemical Hazards.</p> <p>Non occorre usare attrezzature speciali quando si maneggiano piccole quantità.</p> <p>ALTRIMENTI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Tute intere. ▶ Crema per la pulizia della pelle. ▶ Unità di lavaggio occhi. ▶ Non spruzzare su superfici calde. 														

Materiale/i raccomandato/i

INDICE PER LA SELEZIONE DEI GUANTI

La selezione dei guanti è basata su una presentazione modificata del: 'Forsberg Clothing Performance Index'.

Protezione respiratoria

Filtro di capacità sufficiente del Tipo A (AS/NZS 1716 & 1715, EN 143:2000 & 149:2001, ANSI Z88 o equivalente nazionale)

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

L'effetto(i) della seguente sostanza(e) è preso in considerazione nella selezione generata al computer:

Generalmente non valido.

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Prodotto	CPI
NITRILE	A
PVA	A
VITON	A

8.2.3. Controllo dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alla sezione 12

SEZIONE 9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Incolore		
Stato Fisico	liquido	Densità Relativa (Acqua= 1)	0.83
Odore	Non Disponibile	Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	4.2
Soglia olfattiva	Non Disponibile	Temperatura di Auto Accensione (°C)	237
pH (come fornito)	Non Disponibile	Temperatura di decomposizione	Non Disponibile
Punto di fusione / punto di congelamento (°C)	Non Disponibile	Viscosità' (cSt)	<20.5
Punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione (°C)	>177	Peso Molecolare (g/mol)	Non Disponibile
Punto di infiammabilità (°C)	48	Gusto	Non Disponibile
Velocità di evaporazione	Non Disponibile BuAC = 1	Proprietà esplosive	Non Disponibile
Infiammabilità	Infiammabile.	Proprietà ossidanti	Non Disponibile
Limite Esplosivo Superiore (%)	6.1	Tensione Superficiale (dyn/cm o mN/m)	Non Disponibile
Limite Esplosivo Inferiore (%)	0.7	Componente volatile (%vol)	Non Disponibile
Pressione Vapore (kPa)	0.2	gruppo di gas	Non Disponibile
Idrosolubilità	Parzialmente miscibile	pH come soluzione (%)	Non Disponibile
Densità di vapore (Aria = 1)	4.7	VOC g/L	Non Disponibile
nanoforma Solubilità	Non Disponibile	Nanoforma particelle Caratteristiche	Non Disponibile
Dimensione delle particelle	Non Disponibile		

9.2. Altre informazioni

Non Disponibile

SEZIONE 10 Stabilità e reattività

10.1.Reattività	Vedere sezione 7.2
10.2. Stabilità chimica	Temperature elevate. Presenza di fiamme libere. Il prodotto è considerato stabile. La polimerizzazione pericolosa non si verificherà.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Vedere sezione 7.2
10.4. Condizioni da evitare	Vedere sezione 7.2
10.5. Materiali incompatibili	Vedere sezione 7.2
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Vedere sezione 5.3

SEZIONE 11 Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Continua...

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

<p>Inalazione</p>	<p>Non si ritiene che il materiale produca effetti avversi sulla salute o irritazione del tratto respiratorio dopo l'inalazione (come classificato dalle Direttive CE che utilizzano modelli animali). Tuttavia, sono stati prodotti effetti sistemici avversi in seguito all'esposizione di animali attraverso almeno un'altra via e una buona pratica igienica richiede che l'esposizione sia mantenuta al minimo e che vengano utilizzate misure di controllo adeguate in un contesto lavorativo.</p> <p>L'inalazione di vapori può causare vertigini e mal di testa. Ciò può essere accompagnato da narcosi, sonnolenza, attenzione ridotta, perdita di riflessi, mancanza di coordinazione e vertigini.</p> <p>L'esposizione ad alte concentrazioni di fluorocarburi può produrre aritmie cardiache o arresto cardiaco dovuto alla sensibilizzazione del cuore ad adrenalina o noradrenalina. I decessi associati all'esposizione ai fluorocarburi (in particolare alifatici alogenati) si sono verificati in contesti occupazionali e nell'inalazione di farmaci broncodilatatori. Il broncospasmo si verifica in modo costante nei soggetti umani che inalano i fluorocarburi. Ad una concentrazione misurata di 1700 ppm di uno degli aerosol disponibili in commercio vi è un cambiamento bifasico nella capacità ventilatoria, la prima riduzione si verifica in pochi minuti e il secondo è ritardata fino a 30 minuti. La maggior parte dei soggetti ha sviluppato bradicardia (ridotta frequenza cardiaca). La bradicardia si incontra nei cani quando la somministrazione è limitata al tratto respiratorio superiore (aree orofaringee e nasali). Le aritmie cardiache possono essere indotte sperimentalmente negli animali (la dipendenza delle specie è pronunciata con i cani e le scimmie che richiedono quantità minori di fluorocarburo FC-11 rispetto ai ratti o ai topi). La sensibilità è aumentata dall'iniezione di adrenalina o ischemia cardiaca / necrosi o trombosi / bronchite polmonare. Gli effetti cardiocossici dei fluorocarburi derivano dall'irritazione delle vie respiratorie che a sua volta influisce in modo riflessivo sulla frequenza cardiaca (anche prima dell'assorbimento del fluorocarburo) seguita dalla depressione diretta del cuore dopo l'assorbimento. L'esposizione a prodotti di decomposizione termica al fluorocarburo può produrre sintomi simil-influenzali tra cui brividi, febbre, debolezza, dolori muscolari, mal di testa, fastidio al torace, mal di gola e tosse secca. Il recupero completo di solito avviene entro 24 ore dall'esposizione.</p> <p>Elevate concentrazioni inalate di idrocarburi misti possono produrre narcosi caratterizzata da nausea, vomito e stordimento. L'inalazione di aerosol può produrre edema polmonare grave, polmonite ed emorragia polmonare. L'inalazione di idrocarburi petroliferi costituiti sostanzialmente da specie a basso peso molecolare (tipicamente C2-C12) può produrre irritazione delle mucose, incoordinazione, vertigini, nausea, vertigini, confusione, mal di testa, perdita di appetito, sonnolenza, tremori e stupore anestetico. Le esposizioni massicce possono produrre depressione del sistema nervoso centrale con collasso improvviso e coma profondo; morti sono stati registrati. Irritazione del cervello e / o anoissia apnoica possono produrre convulsioni. Sebbene il recupero dopo la sovraesposizione sia generalmente completo, la microemorragia cerebrale di cicatrici postinfiammatorie focali può produrre crisi epilettiformi alcuni mesi dopo l'esposizione. Gli episodi polmonari possono includere polmonite chimica con edema ed emorragia. Gli idrocarburi più leggeri possono produrre effetti renali e neurotossici. L'irritazione polmonare aumenta con la lunghezza della catena di carbonio per paraffine e olefine. Gli alcheni producono edema polmonare ad alte concentrazioni. Le paraffine liquide possono produrre anestesia e azioni depressive che portano a debolezza, vertigini, respirazione lenta e superficiale, stato di incoscienza, convulsioni e morte. Le paraffine C5-7 possono anche produrre polineuropatia. Gli idrocarburi aromatici si accumulano nei tessuti ricchi di lipidi (tipicamente il cervello, il midollo spinale e i nervi periferici) e possono produrre un danno funzionale manifestato da sintomi specifici quali nausea, debolezza, affaticamento e vertigini; esposizioni gravi possono produrre ubriachezza o perdita di coscienza. Molti degli idrocarburi del petrolio sono sensibilizzanti cardiaci e possono causare fibrillazioni ventricolari.</p> <p>La depressione del sistema nervoso centrale (CNS) potrebbe includere disagi generali, sintomi di vertigini, mal di testa, capogiri, nausea, effetti anestetici, ridotto tempo di reazione, parlata confusa e possono progredire a perdita di coscienza. Intossicazioni serie potrebbero causare depressione respiratoria e possono essere fatali.</p> <p>Il materiale è altamente volatile e può formare rapidamente un'atmosfera concentrata in aree confinate o non ventilate. Il vapore può spostare e sostituire l'aria nella zona di respirazione, agendo come un semplice asfissiante. Questo può accadere con un piccolo avvertimento di sovraesposizione.</p> <p>I sintomi di asfissia (soffocamento) possono includere mal di testa, vertigini, mancanza di respiro, debolezza muscolare, sonnolenza e ronzio nelle orecchie. Se l'asfissia è autorizzata a progredire, ci possono essere nausea e vomito, ulteriore debolezza fisica e incoscienza e, infine, convulsioni, coma e morte. Concentrazioni significative del gas non tossico riducono il livello di ossigeno nell'aria. Poiché la quantità di ossigeno viene ridotta dal 21 al 14% in volume, la frequenza del polso accelera e la frequenza e il volume della respirazione aumentano. La capacità di mantenere l'attenzione e di pensare chiaramente è diminuita e la coordinazione muscolare è alquanto disturbata. Man mano che l'ossigeno diminuisce dal 14 al 10% il giudizio diventa difettoso; lesioni gravi possono causare dolore. Lo sforzo muscolare porta a una rapida stanchezza. Un'ulteriore riduzione al 6% può provocare nausea e vomito e la capacità di movimento può essere persa. Il danno cerebrale permanente può risultare anche dopo la rianimazione all'esposizione a questo livello di ossigeno più basso. Al di sotto del 6% la respirazione è in rantoli e possono verificarsi convulsioni. L'inalazione di una miscela che non contiene ossigeno può provocare incoscienza dal primo respiro e la morte seguirà in pochi minuti.</p> <p>ATTENZIONE: L' abuso intenzionale attraverso concentrazione/inalazione dei contenuti può essere letale.</p>
<p>Ingestione</p>	<p>L'ingestione accidentale del materiale può essere dannosa per la salute dell'individuo.</p> <p>Normalmente non pericoloso a causa della forma fisica del prodotto.</p> <p>Considerata una via di ingresso improbabile in ambienti commerciali / industriali</p> <p>L'ingestione di idrocarburi del petrolio può produrre irritazione della faringe, dell'esofago, dello stomaco e dell'intestino tenue con edema e ulcere mucose risultanti; i sintomi includono una sensazione di bruciore in bocca e gola. Grandi quantità possono produrre narcosi con nausea e vomito, debolezza o vertigini, respirazione lenta e superficiale, gonfiore dell'addome, incoscienza e convulsioni. La lesione miocardica può causare aritmie, fibrillazione ventricolare e cambiamenti elettrocardiografici. Può anche verificarsi depressione del sistema nervoso centrale. Gli idrocarburi aromatici leggeri producono una sensazione di calore, acidità e formicolio a contatto con le papille gustative e possono anestetizzare la lingua. L'aspirazione nei polmoni può produrre tosse, soffocamento e una polmonite chimica con edema polmonare ed emorragia.</p> <p>L'ingestione del liquido può causare l'aspirazione di vomito nei polmoni con rischio di emorragia, edema polmonare, progressione verso polmonite chimica; possono avere conseguenze gravi. Segni e sintomi di polmonite chimica (aspirazione) possono includere tosse, rantoli, soffocamento, bruciore della bocca, difficoltà di respirazione e pelle bluastra (cianosi).</p>
<p>Contatto con la pelle</p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede, che il materiale produca o l'infiammazione della pelle in un numero considerevole di individui a seguito di contatto diretto e / o produca un'infiammazione significativa se applicata alla pelle sana e integra degli animali, per un massimo di quattro ore, tale l'infiammazione è presente ventiquattro ore o più dopo la fine del periodo di esposizione. L'irritazione cutanea può anche essere presente dopo un'esposizione prolungata o ripetuta; questo può causare una forma di dermatite da contatto (non allergica). La dermatite è spesso caratterizzata da arrossamento della pelle (eritema) e gonfiore (edema) che può evolvere in vescicazione (vescicolazione), desquamazione e ispessimento dell'epidermide. A livello microscopico possono esserci edema intercellulare dello strato spugnoso della pelle (spongiosi) ed edema intracellulare dell'epidermide.</p> <p>Il materiale può accentuare qualsiasi condizione di dermatite preesistente</p> <p>Le sospensioni spray potrebbero causare disagio.</p> <p>In comune con altri alifatici alogenati, i fluorocarburi possono causare problemi dermatici a causa della tendenza a rimuovere gli oli naturali dalla pelle causando irritazione e lo sviluppo di pelle secca e sensibile. Non sembrano essere assorbiti in modo apprezzabile.</p> <p>Ferite aperte, pelle irritata o abrasioni non dovrebbero essere esposte a questo materiale</p> <p>L'ingresso nel flusso sanguigno attraverso, ad esempio, tagli, abrasioni, ferite da puntura o lesioni, può provocare lesioni sistemiche con effetti dannosi. Esaminare la pelle prima dell'uso del materiale e assicurarsi che ogni danno esterno sia adeguatamente protetto.</p> <p>Il liquido può essere miscibile con grassi o oli e può sgrassare la pelle, producendo una reazione della pelle descritta come dermatite da contatto non allergica. È inusuale che il materiale produca una dermatite irritante come descritto nell' direttive EC.</p>
<p>Occhi</p>	<p>Esistono prove, o l'esperienza pratica prevede che il materiale possa causare irritazione agli occhi in un numero considerevole di individui e / o produrre lesioni oculari significative che sono presenti ventiquattro ore o più dopo l'instillazione negli occhi degli animali da esperimento. Il contatto prolungato con gli occhi può causare un'infiammazione caratterizzata da arrossamento temporaneo (simile al colpo di vento) della congiuntiva (congiuntivite); può verificarsi una menomazione temporanea della vista e / o altri danni oculari transitori / ulcerazioni.</p>

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

	<p>Il contatto diretto con l'occhio non può causare irritazione a causa dell'estrema volatilità del gas; tuttavia le atmosfere concentrate possono produrre irritazione dopo esposizioni brevi.</p> <p>Gli idrocarburi del petrolio possono produrre dolore dopo il contatto diretto con gli occhi. Possono anche verificarsi lievi, ma transitori disturbi dell'epitelio corneale. La frazione aromatica può produrre irritazione e lacrimazione.</p>										
Cronico	<p>Prove pratiche dimostrano che l'inalazione del materiale è in grado di indurre una reazione di sensibilizzazione in un numero sostanziale di individui con una frequenza maggiore di quella che ci si aspetterebbe dalla risposta di una popolazione normale. Sensibilizzazione polmonare, con conseguente disfunzione delle vie aeree iperattiva e allergia polmonare può essere accompagnata da affaticamento, malessere e dolore. Sintomi di esposizione significativi possono persistere per periodi prolungati, anche dopo la cessazione dell'esposizione. I sintomi possono essere attivati da una varietà di stimoli ambientali non specifici come lo scarico delle automobili, i profumi e il fumo passivo.</p> <p>E' piu' probabile che contatto della pelle con questo materiale causi una reazione di sensitizzazione in alcuni individui comparato alla popolazione generale.</p> <p>L'esposizione al materiale può causare preoccupazioni per la fertilità umana, generalmente sulla base del fatto che i risultati di studi sugli animali forniscono prove sufficienti per causare un forte sospetto di ridotta fertilità in assenza di effetti tossici, o prove di ridotta fertilità che si verificano intorno ai stessi livelli di dose di altri effetti tossici, ma che non sono una conseguenza non specifica secondaria di altri effetti tossici.</p> <p>Esposizione costante o per lunghi periodi di tempo a idrocarburi misti potrebbero causare turpore con capogiri, fiacchezza e disturbi visuali, perdita di peso e anemia, e ridotta funzione epatica e renale. Esposizione della pelle potrebbe causare essiccamento e rotture e arrossamento della pelle. Cronica esposizione a idrocarburi piu' leggeri puo' causare danno nervoso, neuropatie periferiche, disfunzione del midollo osseo e disturbi psichiatrici oltre a danni epatici e renali.</p> <p>La via principale d'esposizione occupazionale al gas è per inalazione.</p> <p>Sulla base, principalmente, degli esperimenti sugli animali, almeno un ente di classificazione ha espresso la preoccupazione che il materiale possa produrre effetti cancerogeni o mutageni; per quanto riguarda le informazioni disponibili, tuttavia, attualmente esistono dati inadeguati per effettuare una valutazione soddisfacente.</p> <p>d-Limonene potrebbe causare Danni e crescita nei reni. Queste crescite possono progredire a cancro.</p>										
8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 882 847 911">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="847 882 1471 911">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 911 847 940">Non Disponibile</td> <td data-bbox="847 911 1471 940">Non Disponibile</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Non Disponibile	Non Disponibile						
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Non Disponibile	Non Disponibile										
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 999 847 1028">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="847 999 1471 1028">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1028 847 1057">Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg^[2]</td> <td data-bbox="847 1028 1471 1057">Eye : Not irritating (OECD 405) *</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1057 847 1086">L'inalazione(Rat) LC50; 4.6 mg/14h^[2]</td> <td data-bbox="847 1057 1471 1086">Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1086 847 1115">Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg^[2]</td> <td data-bbox="847 1086 1471 1115">Pelle: effetto avverso osservato (irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1115 847 1144"></td> <td data-bbox="847 1115 1471 1144">Skin : Not irritating (OECD 404)*</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	Eye : Not irritating (OECD 405) *	L'inalazione(Rat) LC50; 4.6 mg/14h ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg ^[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]		Skin : Not irritating (OECD 404)*
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Dermico (coniglio) LD50: >2000 mg/kg ^[2]	Eye : Not irritating (OECD 405) *										
L'inalazione(Rat) LC50; 4.6 mg/14h ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]										
Orale(Ratto) LD50; 7400 mg/kg ^[2]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]										
	Skin : Not irritating (OECD 404)*										
HFC-1234ze	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 1223 1166 1252">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="1166 1223 1471 1252">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1252 1166 1281">L'inalazione(Rat) LC50; >1157.752 ppm4h^[2]</td> <td data-bbox="1166 1252 1471 1281">Non Disponibile</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	L'inalazione(Rat) LC50; >1157.752 ppm4h ^[2]	Non Disponibile						
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
L'inalazione(Rat) LC50; >1157.752 ppm4h ^[2]	Non Disponibile										
(R)-p-menta-1,8-diene	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 1339 847 1368">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="847 1339 1471 1368">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1368 847 1397">Dermico (coniglio) LD50: >2 mg/kg^[2]</td> <td data-bbox="847 1368 1471 1397">Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1397 847 1426">Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="847 1397 1471 1426">Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1426 847 1456"></td> <td data-bbox="847 1426 1471 1456">Skin (rabbit): 500mg/24h moderate</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (coniglio) LD50: >2 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]		Skin (rabbit): 500mg/24h moderate		
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Dermico (coniglio) LD50: >2 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]										
Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]										
	Skin (rabbit): 500mg/24h moderate										
p-menta-1,4-diene	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 1525 975 1554">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="975 1525 1471 1554">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1554 975 1583">Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="975 1554 1471 1583">Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1583 975 1612">Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="975 1583 1471 1612"></td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]					
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Skin (rabbit): 500 mg/24h mod.										
Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]											
pin-2(10)-ene	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 1664 847 1693">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="847 1664 1471 1693">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1693 847 1722">Orale(Coniglio) LD50; 4700 mg/kg^[2]</td> <td data-bbox="847 1693 1471 1722">Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1722 847 1751"></td> <td data-bbox="847 1722 1471 1751">Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1751 847 1780"></td> <td data-bbox="847 1751 1471 1780">Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Orale(Coniglio) LD50; 4700 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]		Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]		Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate		
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Orale(Coniglio) LD50; 4700 mg/kg ^[2]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]										
	Pelle: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]										
	Skin (rabbit):500 mg/24h-moderate										
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 1850 847 1879">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="847 1850 1471 1879">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 1879 847 1908">Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg^[2]</td> <td data-bbox="847 1879 1471 1908">Occhi: effetto avverso osservato (irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1908 847 1937">Orale(Mouse) LD50; >3380 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="847 1908 1471 1937">Pelle: effetto avverso osservato (irritante)^[1]</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 1937 847 1966"></td> <td data-bbox="847 1937 1471 1966">Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod</td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]	Orale(Mouse) LD50; >3380 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]		Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod		
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Dermico (coniglio) LD50: >5000 mg/kg ^[2]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]										
Orale(Mouse) LD50; >3380 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]										
	Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod										
p-menta-1,4(8)-diene	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="384 2036 1134 2065">TOSSICITA'</th> <th data-bbox="1134 2036 1471 2065">IRRITAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="384 2065 1134 2094">Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="1134 2065 1471 2094">Non Disponibile</td> </tr> <tr> <td data-bbox="384 2094 1134 2123">Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg^[1]</td> <td data-bbox="1134 2094 1471 2123"></td> </tr> </tbody> </table>	TOSSICITA'	IRRITAZIONE	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile	Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]					
TOSSICITA'	IRRITAZIONE										
Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Non Disponibile										
Orale(Ratto) LD50; >2000 mg/kg ^[1]											

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

pin-2(3)-ene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: nessun effetto avverso osservato (non irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; >500 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
		Skin (man): 100% - SEVERE Skin (rabbit): 500 mg/24h - mod

p-menta-1,3-diene	TOSSICITA'	IRRITAZIONE
	Dermico (ratto) LD50: >2000 mg/kg ^[1]	Occhi: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]
	Orale(Ratto) LD50; ~1680 mg/kg ^[1]	Pelle: effetto avverso osservato (irritante) ^[1]

Legenda: 1 Valore ottenuti dai dossier di registrazione ECHA - Tossicità acuta 2 * Valore ottenuto dalla scheda di sicurezza del produttore Dati estratti dall'RTECS se non specificato altrimenti - Registro degli Effetti Tossici di Sostanze Chimiche

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)	<p>Le reazioni allergiche che si sviluppano nelle vie respiratorie come l'asma bronchiale o la rinocongiuntivite, sono per lo più il risultato di reazioni dell'allergene con anticorpi specifici della classe IgE e appartengono ai loro tassi di reazione alla manifestazione del tipo immediato. Oltre al potenziale specifico di allergeni per causare sensibilizzazione respiratoria, è probabile che la quantità dell'allergene, il periodo di esposizione e la disposizione geneticamente determinata della persona esposta siano decisivi. I fattori che aumentano la sensibilità della mucosa possono avere un ruolo nella predisposizione di una persona all'allergia. Possono essere geneticamente determinati o acquisiti, ad esempio, durante infezioni o esposizione a sostanze irritanti. Immunologicamente le sostanze a basso peso molecolare diventano allergeni completi nell'organismo legandosi ai peptidi o alle proteine (aptene) o dopo il metabolismo (prohaptens).</p> <p>Particolare attenzione è rivolta alla cosiddetta diatesi atopica, caratterizzata da una maggiore suscettibilità alla rinite allergica, all'asma bronchiale allergico e all'eczema atopico (neurodermite) che è associata ad una maggiore sintesi di IgE.</p> <p>Alveoliti allergiche esogene vengono indotte essenzialmente dai specifici allergeni complessi-immunologici del tipo IgG; le reazioni mediate dalle cellule (T linfociti) potrebbero essere coinvolte. Tale allergia è del tipo ritardato con inizio sino a 4 ore dopo esposizione.</p>
P-MENTA-1,4(8)-DIENE	Il terpinolene non è risultato irritante per la pelle umana dopo essere stato applicato ad una concentrazione del 20% nel petrolato a 24 volontari per un periodo di 48 ore, e non è risultato un sensibilizzatore. Tuttavia, in un caso è stato riportato che una donna di mezza età ha sviluppato lesioni simili ad eczema sulle mani e sugli avambracci in seguito all'utilizzo di un prodotto contenente terpinolene. In seguito al Patch Test, il terpinolene ha dato una reazione positiva. Sperimentazione sugli animali hanno dimostrato che il terpinolene non è irritante quando applicato alla cute intatta o lesa per un periodo di 24 ore.
PIN-2(3)-ENE	Il materiale può causare severa irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.
8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol) & (R)-P-MENTA-1,8-DIENE & P-MENTA-1,4-DIENE & PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & PIN-2(3)-ENE & P-MENTA-1,3-DIENE	Allergie a contatto si manifestano prontamente come eczema a contatto, più raramente come orticaria o edema di Quincke. La patogenesi dell'eczema a contatto coinvolge una reazione immunitaria cellula-mediata (linfociti T) di tipo ritardato. Altre reazioni allergiche dermatologiche, ad esempio orticaria a contatto, coinvolgono reazioni immunitarie anticorpi-mediati. L'importanza dell'allergene a contatto non è semplicemente determinato dal suo potenziale di sensibilizzazione: la distribuzione della sostanza e le opportunità di contatto con esso sono ugualmente importanti. Una sostanza poco sensibilizzante che è ampiamente distribuita può essere un allergene più importante di quello con un più forte potenziale di sensibilizzazione ma con cui pochi individui vengono a contatto. Dal punto di vista clinico le sostanze sono importanti se causano una reazione allergica prova in più di 1% di pesone campionate.
P-MENTA-1,4-DIENE & PIN-2(10)-ENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE & P-MENTA-1,4(8)-DIENE & PIN-2(3)-ENE	Sintomi simili all'asma possono continuare per mesi e anche anni dopo la cessazione dell'esposizione al materiale. Questo può essere dovuto ad una condizione non allergica conosciuta come sindrome di disfunzione reattiva delle vie aeree (RADS) che può verificarsi a seguito d'esposizione ad alti livelli di composti irritanti. Il fattore chiave nella diagnosi della RADS include l'assenza di malattie respiratorie precedenti, in un individuo non-atopico, con un improvviso inizio di sintomi persistenti simili all'asma nell'arco di minuti fino ad ore dall'esposizione documentata all'agente irritante. Un flusso d'aria reversibile, rivelato dalla spirometria, con la presenza da moderata a grave di iperreattività bronchiale, rivelata dal test di provocazione con metacolina e dalla mancanza di una minima infiammazione di linfociti, senza eosinofilia, sono anche stati inclusi nel criterio per la diagnosi della RADS. La RADS (o asma) a seguito di un'inalazione irritante è un disturbo infrequente, con livelli correlati alla concentrazione e alla durata dell'esposizione a sostanze irritanti. La bronchite industriale, invece, è un disturbo che avviene come risultato dell'esposizione a causa d'alte concentrazioni della sostanza irritante (spesso particolati in natura) ed è completamente reversibile quando termina l'esposizione. Il disturbo è caratterizzato da dispnea, tosse e produzione di mucosa.
P-MENTA-1,4-DIENE & 7-METIL-3-METILENOTTA-1,6-DIENE	Il materiale potrebbe causare irritazione cutanea in seguito a prolungate o ripetute esposizioni e potrebbe causare a contatto con la pelle rossore, gonfiore, produzione di vesciche, squamatura e ispessimento della pelle.

Tossicità acuta	✗	Cancerogenicità	✗
Irritazione / corrosione	✓	Tossicità Riproduttiva	✗
Lesioni oculari gravi / irritazioni	✗	STOT - esposizione singola	✓
Sensibilizzazione respiratoria o della pelle	✓	STOT - esposizione ripetuta	✗
Mutagenicità	✗	Pericolo di aspirazione	✓

Legenda: ✗ - I dati non sono disponibili o non riempie i criteri di classificazione
 ✓ - Dati necessari alla classificazione disponibili

11.2.1. Proprietà del sistema endocrino

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Molte sostanze chimiche possono imitare o interferire con gli ormoni del corpo, noti come il sistema endocrino. Gli interferenti endocrini sono sostanze chimiche che possono interferire con i sistemi endocrini (o ormonali). Gli interferenti endocrini interferiscono con la sintesi, la secrezione, il trasporto, il legame, l'azione o l'eliminazione degli ormoni naturali nel corpo. Qualsiasi sistema del corpo controllato dagli ormoni può essere deragliato dagli interferenti ormonali. In particolare, gli interferenti endocrini possono essere associati allo sviluppo di difficoltà di apprendimento, deformazioni del corpo, vari tipi di cancro e problemi di sviluppo sessuale. Le sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino causano effetti negativi negli animali. Ma esistono informazioni scientifiche limitate sui potenziali problemi di salute negli esseri umani. Poiché le persone sono tipicamente esposte a più interferenti endocrini allo stesso tempo, valutare gli effetti sulla salute pubblica è difficile.

SEZIONE 12 Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	<0.03mg/l	1
	NOEC(ECx)	3072h	Pesce	1mg/l	1
HFC-1234ze	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>170mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	>160mg/l	2
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	>160mg/l	2
(R)-p-menta-1,8-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	504h	Crostacei	0.05mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.214mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.46mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.307mg/l	2
p-menta-1,4-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	96h	Pesce	2.792mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	>10.82mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	2.99-4.07mg/l	4
pin-2(10)-ene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.7mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.557mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.09mg/l	2
	EC10(ECx)	48h	Alghe o altre piante acquatiche	0.378mg/l	2
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.31mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	1.47mg/l	2
	EC50(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.31mg/l	2
p-menta-1,4(8)-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC10(ECx)	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.054mg/l	2
	EC50	72h	Alghe o altre piante acquatiche	0.302mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.805mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.634mg/l	2
pin-2(3)-ene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	NOEC(ECx)	48h	Alghe o altre piante acquatiche	0.131mg/l	2
	LC50	96h	Pesce	0.303mg/l	2
	EC50	48h	Crostacei	0.475mg/l	2
p-menta-1,3-diene	Endpoint	Test di durata (ore)	Specie	Valore	fonte
	EC50(ECx)	48h	Crostacei	1.7mg/l	2

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

	EC50	48h	Crostacei	1.7mg/l	2
Legenda:	Tratto da 1. Dati tossicologici IUCLID 2. Sostanze registrate presso ECHA Europe- Informazioni ecotossicologiche - Tossicologia acquatica 3. EPIWIN Suite V3.12 (QSAR) – Dati di tossicologia acquatica (stimati) 4. US EPA, Banca dati ecotossicologici - Dati Tossicologia acquatica 5. ECETOC - Dati per la valutazione del pericolo per l'ambiente acquatico 6. NITE (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 7. METI (Japan) – Dati sulla bioconcentrazione 8. Dati del produttore				

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Non permettere al prodotto di entrare a contatto con l'acqua di superficie e aree intertidali sotto il limite dell'alta marea. Non contaminare l'acqua quando si puliscono le attrezzature o si eliminano gli equipaggiamenti lava-acque.

I rifiuti risultanti dall'uso del prodotto devono essere eliminati in loco sul sito o in una discarica autorizzata

Sulla base delle prove disponibili riguardano la tossicità, la persistenza, il potenziale di accumulazione e/o il comportamento ambientale, il materiale può rappresentare un pericolo immediato, oppure a lungo termine e/o ritardato, alla struttura e/o al funzionamento degli ecosistemi naturali.

Sostanze contenenti carbonio non saturato sono dovunque in ambienti interni. Sono prodotti da fonti diverse (vedi sotto). La maggior parte reagiscono con l'ozono ambientale e possono produrre prodotti stabili che sono ritenuti nocivi per la salute umana. Dovrebbe essere tenuto in considerazione il potenziale di facilitazione della reazione per superfici in spazi chiusi.

Fonti di sostanze non saturate	Sostanze non saturate (Emissioni Reagenti)	Principali Prodotti Stabili
Occupanti (esalazione, oli della pelle, prodotti di igiene personale)	Isoprene, ossido nitrico, squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati, prodotti di ossidazione non saturati	Prodotti a seguito di reazione con l'ozono Metacroleina, chetone vinile metilico, diossido di azoto, acetone, 6MHQ, acetone nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Legno morbido, pavimento in legno che comprende cipresso, cedro e parquet in pinosilvestre, piante da interni	Isoprene, limonene, alfa-pinene, altri terpeni e sesquiterpeni	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acido pinico, acido pinonico, acido formico, metacroleina, chetone vinile metilico, SOA incluse particelle ultrafini
Moquette e sottomoquette	4-Fenilcicloesene, 4-vinilcicloesene, stirene, 2-etilile acrilato, acidi grassi non saturati ed esteri	Formaldeide, acetaldeide, benzaldeide, exanal, nonanal, 2-nonenal
Linoleum e pittura/lucidanti contenenti olio di semi di lino	Acido linoleico, acido linolenico	Propanal, esanal, nonanal, 2-eptanal, 2-nonenal, 2-decanal, 1-pentene-3-one, acido propionico, acido n-butilirico
Pittura in latex	Monomeri residui	Formaldeide
Alcuni prodotti di pulizia, lucidanti, cere, deodoranti d'ambiente	Limonene, alfa-pinene, terpinolene, alfa-terpineolo, linalool, linalil acetato e altri terpenoidi, longifolene e altri sesquiterpeni.	Formaldeide, acetaldeide, glicolaldeide, acido formico, acido acetico, idrogeno e perossidi organici, acetone, benzaldeide, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1-al, 5-etilididro-5-metil-2(3H)-furanone, 4-AMC, SOA incluse particelle ultrafini
Adesivi di plastica naturali	Isoprene, terpeni	Formaldeide, metacroleina, chetone vinile metilico
Inchiostro per fotocopiatori, carta stampata, polimeri di stirene	Stirene	Formaldeide, benzaldeide
Fumo da tabacco nell'ambiente	Stirene, acroleina, nicotina	Formaldeide, benzaldeide, exanal, gliossal, N-metilformamide, nicotinaldeide, benzaldeide, cotinina
Indumenti, tessuti o lenzuola sporche	Squalene, steroli non saturati, acido oleico e altri acidi grassi non saturati	Acetone, acetone geranile, 6MHO, 4OPA, formaldeide, nonanal, decanal, acido 9-ossi-nonanoico, acido azelaico, acido nonanoico
Filtri di particelle sporche	Acidi grassi non saturati dalla cera delle piante, foglie e altri residui vegetali; fuliggine, particelle da diesel	Formaldeide, nonanal, e altri aldeidi, acido azelaico; acido nonanoico, acido 9-ossi-nonanoico e altri ossi-acidi; composti con gruppi funzionali misti (=O, -OH, e -COOH)
Condotti di ventilazione e rivestimenti dei condotti	Acidi grassi non saturati e esteri, oli non saturati, neoprene	Da aldeidi C5 a C10
'Sporcizia Urbana'	Idrocarburi policiclici aromatici	Idrocarburi ossidati policiclici aromatici
Profumi, acqua di colonia, oli essenziali (es. Lavanda, eucalipto, te')	Limonene, alfa-pinene, linalool, linalil acetato, terpinene-4-ol, gamma-terpinene	Formaldeide, 4-AMC, acetone, 4-idrossi-4-metil-5-exen-1 al, 5-etilididro-5-metil-3(3H)-furanone, SOA incluse particelle ultrafini
Emissioni domestiche complessive	Limonene, alfa-pinene, stirene	Formaldeide, 4-AMC, pinoaldeide, acetone, acido pinico, acido pinonico, acido formico, benzaldeide, SOA incluse particelle ultrafini

Abbreviazioni: 4-AMC, 4-acetil-1-metilcicloesene; 6MHQ, 6-metil-5-eptene-2-one, 4OPA, 4-ossopental, SOA, Aerosol Organici Secondari

Riferimenti: Charles J Weschler; Environmental Health Perspectives, Vol 114, Ottobre 2006

In aggiunta al diossido di carbonio (CO₂), il metano (CH₄) e l'ossido nitroso (N₂O), i gas ad effetto serra menzionati nel Protocollo di Kyoto includono sostanze sintetiche che condividono le caratteristiche comuni di essere altamente persistenti nell'atmosfera ed esibire una forza radiativa specifica molto alta (la forza radiativa è il cambio nell'equilibrio tra le radiazioni che entrano nell'atmosfera e quelle che escono; una forza radiativa positiva tende a contribuire al riscaldamento della superficie terrestre). Queste sostanze sintetiche includono idrocarburi che sono parzialmente fluorinati (HFC) o totalmente fluorinati (PFC) ed anche lo esafluoruro di zolfo (SF₆).

Il potenziale effetto serra di queste sostanze, espresso in multipli di CO₂, è compreso tra 140-11.700 per gli HFC, tra 6500-9.200 per i PFC e 23.900 per l'SF₆. Una volta emesse nell'atmosfera, queste sostanze hanno un impatto sull'ambiente per decenni, centinaia o persino migliaia di anni.

Molte di queste sostanze sono state commercializzate solamente per qualche anno, e rappresentano solo una piccola percentuale dei gas rilasciati nell'atmosfera dagli esseri umani (antropogenici), il che aumenta l'effetto serra. Tuttavia, il loro consumo ed emissione è in rapido aumento, e di conseguenza il loro contributo all'aumento antropogenico dell'effetto serra.

Dall'adozione del protocollo di Kyoto, nuove sostanze fluorinate sono comparse sul mercato, stabili nell'aria e con un elevato potenziale di effetto serra; queste includono il trifluoruro di nitrogeno (NF₃) e i fluoroeteri.

NON scaricare in fogne o corsi d'acqua.

12.2. Persistenza e degradabilità

Ingrediente	Persistenza: Acqua/Terreno	Persistenza: Aria
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4-diene	ALTO	ALTO
pin-2(10)-ene	ALTO	ALTO
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	ALTO	ALTO
p-menta-1,4(8)-diene	ALTO	ALTO
pin-2(3)-ene	ALTO	ALTO
p-menta-1,3-diene	ALTO	ALTO

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ingrediente	Bioaccumulazione

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

Ingrediente	Bioaccumulazione
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	BASSO (BCF = 159)
(R)-p-menta-1,8-diene	ALTO (LogKOW = 4.8275)
p-menta-1,4-diene	MEDIO (LogKOW = 4.5)
pin-2(10)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.16)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	MEDIO (LogKOW = 4.17)
p-menta-1,4(8)-diene	MEDIO (LogKOW = 4.47)
pin-2(3)-ene	MEDIO (LogKOW = 4.44)
p-menta-1,3-diene	MEDIO (LogKOW = 4.25)

12.4. Mobilità nel suolo

Ingrediente	Mobilità
(R)-p-menta-1,8-diene	BASSO (KOC = 1324)
p-menta-1,4-diene	BASSO (KOC = 1324)
pin-2(10)-ene	BASSO (KOC = 1204)
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	BASSO (KOC = 1269)
p-menta-1,4(8)-diene	BASSO (KOC = 1324)
pin-2(3)-ene	BASSO (KOC = 1204)
p-menta-1,3-diene	BASSO (KOC = 1324)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

	P	B	T
Importanti dati disponibili	Non Disponibile	Non Disponibile	Non Disponibile
PBT	✘	✘	✘
vPvB	✘	✘	✘
Criteri PBT soddisfatti?			no
vPvB			no

12.6. Proprietà del sistema endocrino

Le prove che collegano gli effetti negativi agli interferenti endocrini sono più convincenti nell'ambiente che negli esseri umani. Gli interferenti endocrini alterano profondamente la fisiologia riproduttiva degli ecosistemi e alla fine hanno un impatto su intere popolazioni. Alcune sostanze chimiche che alterano il sistema endocrino sono lente a decomporsi nell'ambiente. Questa caratteristica le rende potenzialmente pericolose per lunghi periodi di tempo. Alcuni effetti avversi ben stabiliti degli interferenti endocrini in varie specie della fauna selvatica includono: assottigliamento del guscio delle uova, visualizzazione delle caratteristiche del sesso opposto e sviluppo riproduttivo alterato. Altri cambiamenti avversi nelle specie selvatiche che sono stati suggeriti, ma non provati, includono: anomalie riproduttive, disfunzioni immunitarie e deformazioni scheletriche.

12.7. Altri effetti avversi

Uno o più ingredienti all'interno di questa scheda di sicurezza ha il potenziale di causare impoverimento dell'ozono e / o creazione fotochimica di ozono.

SEZIONE 13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento Prodotto/Imballaggio	<p>La legislazione che si occupa dei requisiti di eliminazione dei rifiuti varia a seconda della nazione, stato e/o territorio. Ogni utilizzatore dovrebbe fare riferimento alle leggi che operano nell'area. In alcune aree, alcuni rifiuti devono essere tenuti sotto controllo Sembra d'uso comune Una gerarchia di Controllo - l'utilizzatore deve informarsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Riduzione ▶ Riuso ▶ Riciclaggio ▶ Eliminazione (se tutto il resto non è possibile) <p>Questo materiale può essere riciclato se non utilizzato, o se non è stato contaminato da renderlo non adatto per l'uso al quale è diretto. Se è stato contaminato, potrebbe essere possibile recuperare il prodotto per filtrazione, distillazione o altri mezzi. Dovrebbe essere considerata la scadenza del prodotto per prendere decisioni di questo tipo. Nota che le proprietà di un materiale cambiano nell'uso e, il riciclaggio o la riutilizzo potrebbero non essere appropriati.</p> <p>NON permettere che l'acqua dalla pulizia o dagli equipaggiamenti dei processi entri negli scarichi. Potrebbe essere necessario raccogliere tutta l'acqua di pulizia per il trattamento prima di eliminarla. In tutti i casi l'eliminazione attraverso fognatura può essere soggetta a leggi locali e regolamentazioni e queste ultime dovrebbero essere prese in considerazione per prime. Contattare l'autorità preposta se in dubbio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▶ Per lo smaltimento, consultare l'Autorità statale per la gestione dei rifiuti. ▶ Scaricare il contenuto delle bombolette aerosol danneggiate in un luogo abilitato. ▶ Lasciare evaporare piccole quantità. ▶ NON incenerire o bucare le bombolette. ▶ Seppellire i residui e svuotare le bombolette aerosol in un luogo abilitato.
Opzioni per il trattamento dei rifiuti	Non Disponibile
Opzioni per lo smaltimento delle acque di scarico	Non Disponibile

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

SEZIONE 14 Informazioni sul trasporto

Etichette richieste

	
--	---

Trasporto Stradale/Ferroviario (ADR-RID)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe	2.1
	Rischio Secondario	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Identificazione del pericolo (Kemler)	Non Applicabile
	Codice di Classificazione	5F
	Etichetta di Pericolo	2.1
	Disposizioni speciali	190 327 344 625
	Quantità limitata	1 L
	Codice restrizione tunnel	2 (D)

Trasporto aereo (ICAO-IATA / DGR)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	Aerosols, flammable (engine starting fluid); Aerosols, flammable	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe ICAO/IATA	2.1
	Rischio secondario ICAO/IATA	Non Applicabile
	Codice ERG	10L
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Disposizioni speciali	A145 A167 A802; A1 A145 A167 A802
	Istruzioni di imballaggio per il carico	203
	Massima Quantità / Pacco per carico	150 kg
	Istruzioni per i passeggeri e imballaggio	203; Forbidden
	Massima quantità/pacco per passeggeri e carico	75 kg; Forbidden
	Istruzioni per passeggeri e carico in quantità limitata	Y203; Forbidden
	Massima quantità/pacco limitata passeggeri e carico	30 kg G; Forbidden

Via Mare (IMDG-Code / GGVSee)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	AEROSOLS	
14.3. Classi di pericolo ADR	Classe IMDG	2.1
	Rischio Secondario IMDG	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Numero EMS	F-D , S-U
	Disposizioni speciali	63 190 277 327 344 381 959
	Quantità Limitate	1000 ml

Navigazione interna (ADN)

14.1. Numero ONU	1950	
14.2. Nome di spedizione ONU	Non Applicabile	

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

14.3. Classi di pericolo ADR	2.1	Non Applicabile
14.4. Gruppo d'imballaggio	Non Applicabile	
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente	
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Codice di Classificazione	5F
	Disposizioni speciali	190; 327; 344; 625
	Quantità limitata	1 L
	Attrezzatura richiesta	PP, EX, A
	Fire cones number	1

14.7. Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non Applicabile

14.8. Trasporto di rinfuse secondo MARPOL allegato V e del Codice IMSBC

Nome del Prodotto	Gruppo
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Non Disponibile
HFC-1234ze	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile

14.9. Trasporto alla rinfusa in conformità con il Codice ICG

Nome del Prodotto	Tipo di nave
distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"	Non Disponibile
HFC-1234ze	Non Disponibile
(R)-p-menta-1,8-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4-diene	Non Disponibile
pin-2(10)-ene	Non Disponibile
7-metil-3-metilenotta-1,6-diene	Non Disponibile
p-menta-1,4(8)-diene	Non Disponibile
pin-2(3)-ene	Non Disponibile
p-menta-1,3-diene	Non Disponibile

SEZIONE 15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating" se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
 Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione
 Inventario Europeo EC
 Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Annex XVII (Appendix 2) Carcinogens: category 1B (Table 3.1)/category 2 (Table 3.2)

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

HFC-1234ze se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

(R)-p-menta-1,8-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC
 Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche
 Inventario Europeo EC

Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio delle Sostanze e delle Miscele - Allegato VI

Regolamento (UE) REACH 1907/2006 - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, miscele e articoli pericolosi

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

p-menta-1,4-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

pin-2(10)-ene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

EU European Chemicals Agency (ECHA) piano d'azione a rotazione a livello comunitario (CoRAP) Elenco delle Sostanze

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

7-metil-3-metilenotta-1,6-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC

Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro (IARC) - Agenti classificati dalle monografie IARC - Gruppo 2B: Possibilmente cancerogeno per l'uomo

Chemical Footprint Project - Prodotti chimici di alto livello di preoccupazione

p-menta-1,4(8)-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

pin-2(3)-ene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

p-menta-1,3-diene se trovato nella seguenti liste di regolamenti

Inventario Europeo EC

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Europa Inventario doganale europeo delle sostanze chimiche

Inventario Europeo EC

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Limiti di esposizione professionale Italia - Sostanze cancerogene

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Unione europea - Inventario europeo delle sostanze chimiche commerciali esistenti (EINECS)

Questa scheda di sicurezza è conforme alla seguente normativa UE e ai suoi adattamenti - in quanto applicabili -: le direttive 98/24 / CE, - 92/85 / CEE, - 94/33 / CE, - 2008/98 / CE, - 2010/75 / UE; Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione; Regolamento (CE) N. 1272/2008 e successivi aggiornamenti attraverso ATP.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

Stato dell'inventario nazionale

National Inventory	Status
Australia - AIIC / Australia non-industriale Usa	si
Canada - DSL	si
Canada - NDSL	No (distillati (petrolio), frazione intermedia di "hydrotreating"; (R)-p-menta-1,8-diene; p-menta-1,4-diene; pin-2(10)-ene; 7-metil-3-metilenotta-1,6-diene; p-menta-1,4(8)-diene; p-menta-1,3-diene)
China - IECSC	No (HFC-1234ze)
Europe - EINEC / ELINCS / NLP	No (HFC-1234ze)
Japan - ENCS	si
Korea - KECI	si
New Zealand - NZIoC	No (HFC-1234ze)
Philippines - PICCS	No (HFC-1234ze)
USA - TSCA	si
Taiwan - TCSI	si
Mexico - INSQ	No (HFC-1234ze; p-menta-1,3-diene)
Vietnam - NCI	si
Russia - FBEPH	No (HFC-1234ze)
Legenda:	<i>Si = Tutti gli ingredienti sono nell'inventario No = Uno o più del CAS ingredienti elencati non sono nell'inventario e non sono esenti da classificazione (vedi ingredienti specifici tra parentesi)</i>

SEZIONE 16 Altre informazioni

Data di revisione	11/08/2021
Data Iniziale	21/11/2017

Codici di Pericolo Testo di pericolo completo

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H280	Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H302	Nocivo se ingerito.
H302+H312+H332	Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361f	Sospettato di nuocere alla fertilità
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riepilogo della versione di SDS

Versione	Data di	Sezioni aggiornate
----------	---------	--------------------

Continua...

8361 Rimuovi etichetta e adesivi (Aerosol)

	aggiornamento	
3.5.19.9	11/08/2021	Salute cronica, Classificazione, Ambientale, Esposizione standard, ingredienti, Personal Protection (respiratore), Proprietà fisiche, Fuoriuscite (maggiore), Fuoriuscite (minore), Nome

Altre informazioni

La classificazione della preparazione ed i suoi componenti individuali è stata redatta da fonti ufficiali ed autorevoli ed anche da una valutazione indipendente del comitato di Classificazione Chemwatch usando i riferimenti della letteratura disponibile.

L' SDS è uno strumento di Comunicazione Pericolo e dovrebbe essere usato per assistere nella Valutazione del Rischio. Molti fattori determinano i Pericoli ed i Rischi riportati sul luogo di lavoro ed altri settaggi. I Rischi possono essere determinati dagli Scenari di Esposizione. Devono essere presi in considerazione la scale d'uso, la frequenza dell'uso ed i controlli d'ingegneria disponibili o correnti.

Per consigli dettagliati sui dispositivi di protezione individuale, fare riferimento alle seguenti norme CEN UE:

EN 166 Protezione per gli occhi personale

EN 340 Indumenti protettivi

EN 374 Guanti protettivi contro i prodotti chimici e i microrganismi

EN 13832 Calzature protettive contro le sostanze chimiche

EN 133 Dispositivi per la protezione respiratoria

Definizioni e abbreviazioni

PC - TWA: Concentrazione Ammessa - Valore limite di soglia PC - STEL: Concentrazione Ammessa - Limite per Breve Tempo di Esposizione IARC: Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro ACGIH: Associazione degli igienisti industriali americani STEL: Limite per Breve Tempo di Esposizione TEEL: Limite di Esposizione Temporanea di Emergenza IDLH: Immediatamente Pericolose per la Vita o la Salute OSF: Fattore di Sicurezza dell'Odore NOAEL: No Observed Adverse Effect Level LOAEL: Lowest Observed Adverse Effect Level TLV: Valore Limite di Soglia LOD: Limite Di Rilevabilità OTV: Valore Limite di Odore BCF: Fattori di Bioconcentrazione BEI: Indice di Esposizione Biologica

Ragione per Cambiare

A-2.00 - Aggiunto numero UFI e aggiornamento del formato della scheda di dati di sicurezza